

Domande sull'esame

Se dovesse avere ulteriori domande sull'esame programmato, si rivolga al medico curante o al medico di reparto, oppure contatti il servizio di gastroenterologia. Lei ha diritto di porre tutte le domande che le sembrano importanti e di chiarire tutti gli aspetti che non sono stati compresi (ad esempio: qual è la necessità e l'urgenza della procedura? Esistono metodi alternativi? Esistono rischi personali non chiariti in questo promemoria?).

Questionario e consenso informato per le procedure di gastroenterologia

È necessario che lei compili il documento allegato "Questionario e consenso informato per le procedure di gastroenterologia". Le domande contenute nel questionario ci permetteranno di acquisire informazioni importanti per eseguire la procedura con il più alto livello di sicurezza possibile.

La preghiamo, dopo aver letto attentamente quanto riportato nel presente opuscolo, di firmare il **questionario e consenso informato** e di darglielo al più tardi il giorno precedente l'esame. Si ricordi inoltre di portarlo con sé il giorno dell'esame e di consegnarlo, debitamente compilato, al servizio di gastroenterologia. Con la firma di tale documento lei conferma di essere stato informato adeguatamente sulla procedura e sulle implicazioni della stessa, e conferma di essere d'accordo con la relativa esecuzione.

Impossibilità di presentarsi all'esame

Qualora non potesse presentarsi all'esame, la preghiamo di disdire l'appuntamento al più tardi 24 ore prima dello stesso.

Contatti

Per qualsiasi ulteriore informazione ci può contattare ai seguenti numeri:

Servizio di gastroenterologia: **091 811- 87 08** oppure - **8631**

La ringraziamo per la fiducia

Servizio di gastroenterologia

Ospedale Regionale di Bellinzona
e Valli
Servizio di gastroenterologia



Prospetto informativo per l'esame endoscopico del tratto digestivo superiore (esofago-gastro-duodenoscopia)



Gentile Paziente,

con questo opuscolo vorremmo informarla sulle modalità dell'esame, su eventuali interventi supplementari e sui rischi che ne potrebbero derivare. Si annoti eventuali domande che potrà porre in seguito al medico.

Perché si esegue una esofago-gastro-duodenoscopia?

Con l'esofago-gastro-duodenoscopia – o gastroscopia – si possono diagnosticare varie malattie dell'esofago, dello stomaco o del duodeno. Tramite questa procedura si possono anche eseguire dei trattamenti specifici, oppure controllare l'evoluzione di malattie già conosciute.

Capacità lavorativa e di guidare veicoli

Per l'esame è possibile che le verranno somministrati analgesici e/o sedativi; per questo dovrà preferibilmente essere accompagnato in ospedale. Il giorno dell'esame non potrà condurre alcun autoveicolo o firmare documenti con valore legale, né lavorare, in quanto la sedazione può diminuire temporaneamente i riflessi e la capacità di discernimento.

Come si svolge l'esame?

Il medico gastroenterologo introduce uno strumento flessibile dotato all'estremità di una luce e di una telecamera (endoscopio o gastroscopio) attraverso la bocca, nell'esofago e stomaco fino al duodeno. Per poter visualizzare adeguatamente la parete intestinale viene inserita nel tubo digerente dell'aria o anidride carbonica (CO₂). Se necessario, si possono prelevare piccole porzioni di tessuto (biopsie) per ulteriori indagini. L'esame è indolore, ma l'introduzione del gastroscopio può essere fastidiosa. Per annullare tale fastidio e aumentare il comfort la procedura è eseguita solitamente in sedazione.

In che cosa consiste la sedazione?

L'esofago-gastro-duodenoscopia viene normalmente eseguita in sedazione profonda con respiro spontaneo. Questo tipo di sedazione consiste nell'iniezione per via endovenosa di un apposito farmaco (solitamente Propofol o Dormicum) che induce il sonno, ma che non va a interferire con i meccanismi della respirazione (come invece avviene con l'anestesia classica). Pertanto la/il paziente, che continua a respirare autonomamente, non necessita di un'intubazione tracheale. Durante la sedazione la/il paziente è sottoposta/o a uno stretto monitoraggio dei parametri vitali, eseguito da personale appositamente formato, che può intervenire subito in caso di necessità. Qualora lei non volesse sottoporsi a sedazione, la invitiamo a discutere la questione con il medico gastroenterologo, che valuterà con lei la possibilità di soluzioni alternative.

Come devo prepararmi all'esame?

Per eseguire una gastroscopia lo stomaco deve essere vuoto e quindi libero da alimenti. Questo comporta che non bisogna più assumere cibi solidi a partire dalla mezzanotte del giorno precedente all'esame. È tuttavia permesso bere acqua fino a 4 ore prima dell'esame.

Se dovesse assumere farmaci per rendere più fluido il sangue come anticoagulanti (Sintrom, Marcoumar, Xarelto, ecc.) oppure antiaggreganti piastrinici (Aspirina, Tiatral, Brilique, Clopidogrel, Plavix, Effient, ecc.) la preghiamo di discutere con il medico curante o con il medico di reparto la possibilità di sospenderli prima dell'esame.

Quali rischi comporta questo intervento?

Le complicazioni di una gastroscopia sono molto rare (0.2‰). Malgrado l'esame venga eseguito con la massima accuratezza è comunque possibile che, in alcuni casi rari, vi siano delle complicazioni, quali reazioni allergiche, possibili danni ai denti (soprattutto in caso di problemi pre-esistenti), infezioni, sanguinamenti, ferite della parete dell'esofago, dello stomaco o del duodeno (perforazione) o ferite della laringe che nel peggiore dei casi potrebbero necessitare un intervento chirurgico. Sono pure possibili, sempre in rari casi, dei disturbi della respirazione o di natura cardiaca. Solamente in casi eccezionali queste complicazioni potrebbero mettere la vita in pericolo.

Come mi devo comportare dopo l'esame?

Come riportato sopra, le suggeriamo di farsi accompagnare quando lascerà l'ospedale. Per tutto il giorno non potrà guidare o lavorare. Dopo la gastroscopia potrebbero verificarsi disturbi passeggeri, quali raucedine, disturbi della deglutizione, gonfiori addominali dovuti alla somministrazione di aria durante l'esame. Se eccezionalmente è stata eseguita un'anestesia locale della gola con spray non potrà mangiare o bere per almeno un'ora dopo l'esame.

Se dopo la gastroscopia dovessero sopraggiungere dolori addominali o altri sintomi (p.es. capogiri, nausea, vomito) oppure dovesse notare sangue dall'ano (per lo più sotto forma di feci nere) si rivolga immediatamente al servizio di gastroenterologia, al medico curante o al medico di reparto, oppure al Pronto Soccorso.